

# Bilancio Sociale 2025



<http://www.relazionipositive.org>

## Sommario

1. PREMESSA	4
2. NOTA METODOLOGICA, MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	6
3.1 Informazioni generali	6
3.2 Aree territoriali di operatività	6
3.3 Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)	6
3.4 Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	7
3.5 Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	8
3.6 Storia dell'organizzazione	8
3.7 Contesto di riferimento	8
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	9
4.1 Consistenza e composizione della base sociale/associativa	9
4.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	9
4.3 Modalità di nomina e durata carica	10
4.4 N. di CdA/anno + partecipazione media	10
4.5 Tipologia organo di controllo	11
4.6 Mappatura dei principali stakeholder	11
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	13
5.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	13
5.2 Composizione del personale	13
5.3 Attività di formazione e valorizzazione realizzate	14
5.4 Contratto di lavoro applicato ai lavoratori	16
5.5 Natura delle attività svolte dai volontari	16
5.6 Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	16
5.7 Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente	17
5.8 In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	17
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	17
6.1 Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	17
6.2 Output attività	19
6.3 Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti	26



6.4 Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	26
6.5 Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	26
<b>7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>	<b>27</b>
7.1 Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	27
7.2 Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	29
7.3 Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	29
7.4 Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	29
<b>8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE</b>	<b>29</b>
8.1 Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	29
8.2 Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.	29
8.3 Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	29
8.4 Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	29

## 1. PREMESSA

Il bilancio sociale della cooperativa Rel. Azioni Positive SCS è uno strumento utile che ci permette di continuare a perseguire un obiettivo fondamentale: quello di rendere pubblico e far conoscere il complesso quadro di interdipendenza tra fattori economici e fattori socio-politici alla base del lavoro e delle attività svolte dalla cooperativa e quindi affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale e con un'ottica di genere) del valore creato dalla cooperativa.

La cooperativa Rel. Azioni Positive SCS ha deciso altresì di redigere e pubblicare il proprio bilancio sociale al fine di rendere il più chiara possibile la complessità dello scenario all'interno del quale si muove e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi e delle attività.



## 2. NOTA METODOLOGICA, MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il modello di Bilancio sociale che la cooperativa si propone di adottare si compone di 5 parti: l'identità, la struttura, le persone che vi operano, gli obiettivi e le attività, la situazione economico- finanziaria e altre informazioni non finanziarie.

La cooperativa si prefigge l'obiettivo di tener conto dei bisogni informativi dei diversi interlocutori.

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea delle socie
- Pubblicazione nel sito internet della cooperativa
- Camera di commercio di Padova

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'Assemblea delle socie svolta in data 14/05/2026 che ne ha deliberato l'approvazione.

### 3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

#### 3.1 Informazioni generali

Nome dell'ente	"Rel.Azioni Positive scs" ONLUS
Codice fiscale	05084970283
Partita IVA	05084970283
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Società cooperative e loro consorzi
Indirizzo sede legale	VIA G. CHILESOTTI 6 - 35129 PADOVA (PD)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	C123741
Telefono	+39 346 629 5396
Fax	-
Sito Web	<a href="http://www.relazionipositive.org/">http://www.relazionipositive.org/</a>
Email	relazionipositivecoop@gmail.com
Pec	<a href="mailto:info@pec.relazionipositive.org">info@pec.relazionipositive.org</a>
Codici Ateco	
	889900

#### 3.2 Aree territoriali di operatività

Il territorio di riferimento della cooperativa Rel.Azioni Positive comprende la città e la provincia di Padova.

#### 3.3 Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Secondo quanto riportato nello Statuto all'articolo 6, la missione della Cooperativa è la seguente: *"Il sodalizio nasce dal sentito bisogno della compagine sociale sulla base dell'esperienza maturata in circa ventisette anni di attività all'interno dell'associazione "CENTRO VENETO PROGETTI DONNA", per rispondere a nuove e diverse esigenze di iniziative, attività e servizi da rendere al territorio nella prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza maschile sulle donne. In un'ottica globale che prenda in considerazione tutti gli aspetti della vita che tale fenomeno coinvolge.*

*Il sodalizio "Rel.Azioni Positive scs" condivide e fa propri gli scopi e la mission del Centro Veneto Progetti Donna. La Cooperativa opera pertanto per il perseguimento degli interessi generali della comunità, per la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, all'interno di un ambiente etico e sociale, con l'obiettivo di creare una consolidata rete di servizi, scambi di esperienze, competenze, cultura e nuove sinergie, nell'intento di sostenere ed accompagnare i destinatari dei servizi, le loro famiglie nei percorsi di crescita."*

La cooperativa, conformemente alla Legge 381/1991 (*Rel.azioni Positive SCS opera ai sensi dell'Art. 1 comma 1 lettera A della Legge n. 381/91 per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*), non ha scopo di lucro e le sue finalità (riportate nell'articolo 7 dello Statuto) consistono nel/nella:

- *promuovere la cultura della non violenza e del rispetto della Persona;*
- *perseguimento del contrasto alla violenza nei confronti delle donne e dei loro familiari attraverso interventi di prevenzione e di sostegno alle vittime;*
- *promozione e difesa dei diritti delle donne, del benessere personale e relazionale, della salute e dell'inclusione sociale;*
- *formazione e valorizzazione delle risorse individuali, dell'autodeterminazione e dell'autonomia della donna;*
- *sviluppo di una nuova sensibilità collettiva, che preveda una nuova consapevolezza e una reale assunzione di responsabilità individuale e sociale riguardo a fenomeni denigratori nei confronti delle donne;*
- *nel prendere coscienza riguardo alle dinamiche che sottendono, sviluppano ed acquiscono il disagio, la violenza e la discriminazione. Si propone, pertanto, di perseguire l'interesse della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale delle persone attraverso lo svolgimento delle diverse attività di servizi sociali, sanitari, assistenziali, educativi e culturali a favore delle donne, dei loro familiari e di tutta la popolazione, nonché attraverso il mantenimento di rapporti costruttivi con organismi similari dell'area non profit e con Enti istituzionali per lo scambio di sinergie operative o l'integrazione di azioni volte al conseguimento del bene comune della comunità territoriale.*

### **3.4 Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)**

Come riportato nell'articolo 8 dello Statuto, l'oggetto sociale della cooperativa consiste nell' *operare per prevenire tutte le forme di violenza sulle donne e sui loro figli, attraverso un approccio integrato, efficace e professionale, individuando nuovi percorsi di intervento che riducano il rischio di recidive e che diano la possibilità di intervenire tempestivamente anche nelle situazioni non conclamate di violenza, comprese le situazioni di conflittualità grave nella coppia e disagio relazionale. In relazione a ciò, la Cooperativa può gestire, temporaneamente o stabilmente, i seguenti servizi in campo sociale, di comunità, sanitario, formativo e culturale che prevedono attività di:*

- > *prevenzione*, con l'obiettivo di prevenire casi di violenza maschile contro le donne: consulenza psicologica e percorsi di sostegno psicologico, psicoterapia individuale, attività di tipo educativo nell'ambito di scuole gruppi giovani, formali e non, supervisione per gruppi di insegnanti, sostegno alla genitorialità;
- > *protezione*, con l'obiettivo di supportare e tutelare le donne coinvolte in situazioni di violenza orientando al recupero e consolidamento dell'autonomia: accoglienza temporanea in strutture residenziali finalizzata alla protezione delle persone accolte (es. case rifugio, case di semi autonomia, case di accoglienza), tutela e consulenza legale, attivazione di sportelli di ascolto per giovani donne (18-24 anni), percorsi di supporto ai minori vittime di violenza assistita, mediazione culturale con le donne migranti che entrano in percorsi di fuoriuscita dalla violenza,
- > *promozione e sensibilizzazione*, con l'obiettivo di promuovere una nuova sensibilità collettiva non violenta e libera dagli stereotipi: attività di promozione di una cultura delle relazioni sane e rispettose, ricerca scientifica sul fenomeno della violenza contro le donne e sul contrasto a esso, percorsi di

*orientamento/inserimento al lavoro di persone che vivono situazione di violenza attraverso l'istituzione di percorsi formativi, di lingua e facilitazione all'inserimento nel mondo del lavoro, sensibilizzazione della cittadinanza in generale, delle istituzioni pubbliche e private, dei gruppi di rappresentanza formale ed informale, del mondo dell'associazionismo, della cooperazione e dell'impresa attraverso l'organizzazione di pubbliche iniziative, campagne di informazione, stampa e pubblicazione di materiali informativi e di approfondimento, iniziative a carattere culturale a valenza tematica connessa con tali problematiche; formazione professionale di responsabili di gestione, selezionatori, formatori, educatori, animatori e operatori socio sanitari che intendano lavorare nel mondo cooperativo e dell'associazionismo, attraverso l'istituzione di percorsi formativi qualificanti nonché in qualità di docenti in corsi di specializzazione e master universitari;*

### **3.5 Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)** **Reti associative (denominazione e anno di adesione)**

<b>Denominazione</b>	<b>Anno</b>
Centro Veneto Progetto Donna ODV	2017

**Consorzi:** nessuno

**Altre partecipazioni e quote (valore nominale):** nessuna

### **3.6 Storia dell'organizzazione**

La cooperativa Rel.Azioni Positive nasce nel 2017 sulla base dell'esperienza maturata in circa 27 anni di attività all'interno dell'Associazione Centro Veneto Progetti Donna per rispondere a nuove e diverse esigenze di iniziative, attività e servizi da rendere al territorio, nell'ambito della prevenzione e del contrasto al fenomeno della violenza maschile sulle donne. Rel.Azioni Positive condivide e fa propri gli scopi e la mission del Centro Veneto Progetti Donna e pertanto si propone di operare per prevenire tutte le forme di violenza sulle donne e sui loro figli e figlie, attraverso un approccio integrato, efficace e professionale, individuando nuovi percorsi di intervento, che riducano il rischio di recidive e che diano la possibilità di intervenire tempestivamente anche nelle situazioni non conclamate di violenza, comprese le situazioni di conflittualità grave nella coppia e disagio relazionale.

La sua mission è lo sviluppo e la promozione di una nuova sensibilità collettiva non violenta e libera dagli stereotipi; combattere la violenza maschile contro le donne e i loro familiari, attraverso interventi di promozione e sostegno della vittima; l'autodeterminazione e l'indipendenza delle donne che escono da percorsi di violenza.

### **3.7 Contesto di riferimento**

Nell'ambito delle attività di accoglienza e presa in carico delle donne coinvolte in situazioni di violenza svolta da Rel.Azioni Positive SCS in collaborazione con il Centro Veneto Progetti Donna ODV, la cooperativa partecipa nella gestione delle strutture antiviolenza presenti nel territorio della provincia di Padova e promossi dal Centro Veneto Progetti Donna (5 Centri antiviolenza, 8 Sportelli antiviolenza e 5 Case rifugio). Nel 2023 Rel.Azioni Positive SCS ha avviato due nuove strutture di accoglienza nel territorio della provincia di Padova per far fronte all'aumento delle richieste di accoglienza soprattutto in fase di emergenza e/o di sgancio; per una delle strutture è stata richiesto ed ottenuto l'inserimento negli elenchi della Regione Veneto.

## 4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

### 4.1 Consistenza e composizione della base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale anno 2025

Numero	Tipologia soci
12	Socie cooperatrici lavoratrici
1	Socio fondatore Ass.ne CENTRO VENETO PROGETTI DONNA- ODV

### Partecipazione delle socie e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione
2025	Assemblea	08/05/2025	- Presentazione e approvazione del Bilancio Consuntivo dell'anno 2024 e del Bilancio Sociale dell'anno 2024 - Presentazione relazione attività 2024 e illustrazione piano di previsione delle attività per il 2025-2026	100%
2024	Assemblea	08/05/2024	. Presentazione e approvazione del bilancio consuntivo anno 2023 . Relazione sull' attività 2023 e presentazione della previsione attività 2024	100%
2023	Assemblea	29/04/2023	. Presentazione e approvazione del bilancio consuntivo anno 2022 . Relazione sull' attività 2022 e presentazione della previsione attività 2023 . Rinnovo cariche del CdA	100%

### 4.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

#### Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Carica	DATA DI NASCITA	Data nomina	Numero mandati	Remunerazione	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
LOZZI ELEONORA	Presidente	28/01/1984	01.11.2020	2	0,00	vice-presidente dal 18/09/2017 al 30/10/2020
LODDO STEFANIA	Vice-presidente	26/06/1993	10.05.2023	1	0,00	consigliera dal 29.04.2023
DI NARDO GIORGIA	Consigliera	21/01/1988	29.04.2023	1	0,00	consigliera dal 29.04.2023 delegata dell'Ass.ne Centro

						Veneto Progetti Donna ODV)
PIVIDORI CLAUDIA	Consigliera	28/09/1985	29.04.2023	1	0,00	consigliera dal 29.04.2023
SCHIAVON GIADA	Consigliera	10/02/1981	29.04.2023	1	0,00	consigliera dal 29.04.2023

**Descrizione tipologie componenti CdA:**

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
5	di cui femmine
5	di cui socie cooperatrici lavoratrici
1	di cui Rappresentante di Ass.ne CENTRO VENETO PROGETTI DONNA ODV

**4.3 Modalità di nomina e durata carica**

La nomina avviene attraverso elezione da parte dell'Assemblea delle socie.

La durata della carica è di 3 esercizi.

**4.4. N. di Consiglio di Amministrazione Anno 2025 + partecipazione media**

Il CdA si è riunito n.6 volte deliberando in particolare sui seguenti aspetti della gestione sociale:

CdA del 13/01/2025 (partecipazione media 100%):

- Conferimento mandato alla Presidente per sottoscrizione ATS con il Centro Veneto Progetti Donna ODV;
- Aggiornamento sui progetti finanziati

CdA del 30/01/2025 (partecipazione media 100%):

- Aggiornamento sui progetti finanziati;
- Sorveglianza sanitaria;
- aggiornamento dell'organigramma delle risorse umane

CdA del 04/03/2025 (partecipazione media 100%):

- Aggiornamento progetto "MomMy Power";
- Richiesta di migliore offerta per la gestione del Centro anti violenza Civico Donna di Chioggia e Sportello di Cavarzere;
- Richiesta di aspettativa socia Pividori.

CdA del 10/04/2025 (partecipazione media 100%):

- Predisposizione progetto bilancio consuntivo esercizio 2024, bilancio sociale 2024 e delibere conseguenti;
- Convocazione assemblea di approvazione del bilancio 2024

CdA del 05/05/2025 (partecipazione media 100%):

- Restituzione incontro con commercialista per bilancio consuntivo esercizio 2024 e preparazione delle comunicazioni in vista dell'Assemblea delle socie dell'8 maggio 2025;

- Conferimento mandato alla Presidente per sottoscrizione ATI con CVPD;

CdA del 07/11/2025 (partecipazione media 100%):

- Nuova area clienti Home Banking Banca etica e creazione utenze secondarie
- Aggiornamento Progetti finanziati

CdA del 16/12/2025 (partecipazione media 100%):

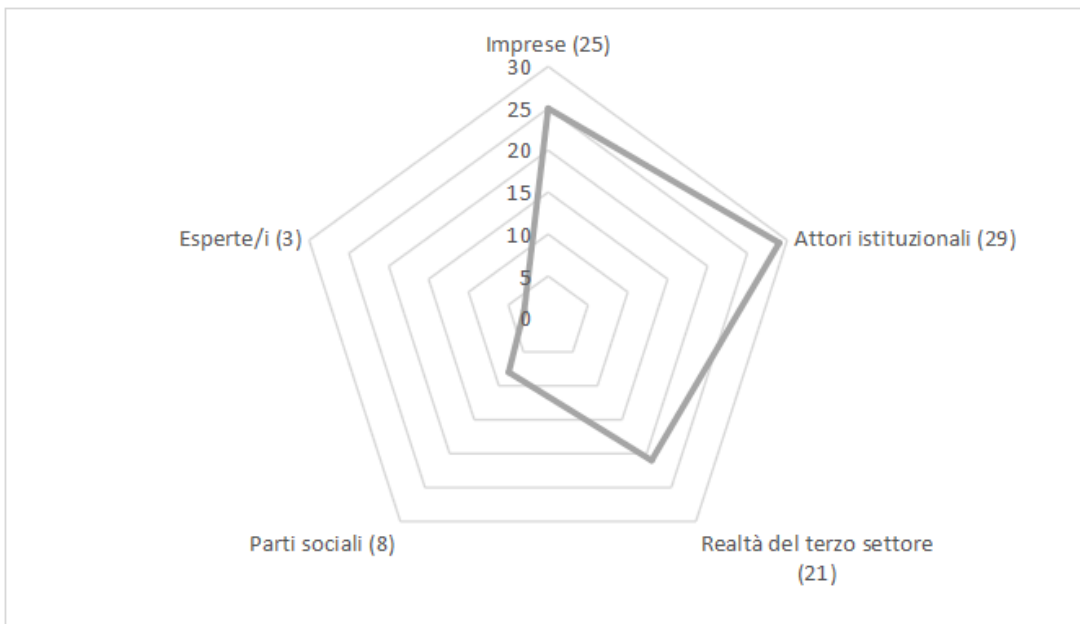
- aggiornamento progetti in corso

**4.5 Tipologia organo di controllo:** non presente

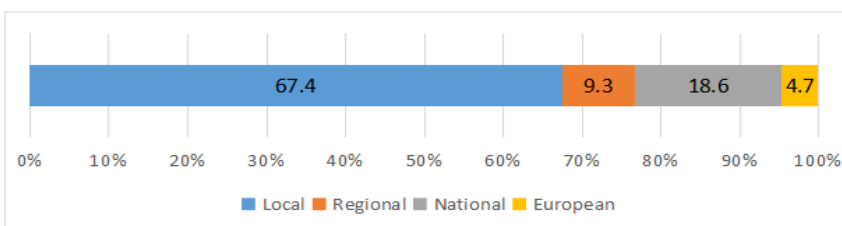
**4.6 Mappatura dei principali stakeholder**

La Cooperativa Rel.Azioni Positive, nello svolgimento delle sue attività, si relaziona con tanti soggetti di diversa natura, che ne sostengono le iniziative sia economicamente che mediante patti di partenariato.

**Tipologia di stakeholder (ultimi dati disponibili novembre 2021):**



**Il raggio di azione degli stakeholders**





## 5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

### 5.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario) Anno 2025

#### *Occupazioni/Cessazioni:*

N.	Occupazioni
11	Totale socie lavoratrici subordinate occupate
10	Totale lavoratrici subordinate non socie
1	Totale lavoratrice parasubordinata non socie
1	Totale socie lavoratrici consulenti esterne
23	di cui femmine (sul totale)
3	di cui under 35 (sul totale)
1	di cui over 50 (sul totale)

### 5.2 Composizione del personale

#### *Personale per inquadramento e tipologia contrattuale Anno 2025:*

Contratti di lavoro	Totale	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Impiegate	22	14	8
Consulenti	1		

#### *Composizione del personale per anzianità aziendale Anno 2025:*

	In forza al 2025	In forza al 2024
Totale	23	12
< 6 anni	8	7

N. dipendenti	Profili
21	Totale dipendenti
4	Impiegata amministrativa
6	Operatrice di Accoglienza
1	Coordinamento attività Accoglienza
3	Impiegata amm.va di concetto
2	Addetta elaborazione di progetti
1	Assistente Sociale
1	Educatore Professionale
1	Operatrice addetta comunicazione.
2	Addetta attività back office

<b>N. Tirocini e stage</b>	
14	Totale tirocini, stage, volontarie in servizio civile
0	di cui tirocini
10	di cui volontarie in Servizio Civile ( 12 Universale + 2 Regionale)

**Livello di istruzione del personale occupato:**

<b>N. Lavoratori</b>	
14	Laurea Magistrale
0	Diploma di scuola superiore

**5.3 Attività di formazione e valorizzazione realizzate**
**Formazione professionale Anno 2025:**

<b>Tema formativo</b>	<b>N. partecipanti</b>	<b>Ore totali</b>	<b>Ore formazione pro-capite</b>
Incontro di formazione sulla formazione partecipata tenuto da Indeeep	10	30	3
5 febbraio Incontro di formazione sulla formazione partecipata tenuto da Indeeep	10	30	3
19 maggio incontro di formazione con rappresentanti del sindacati CGIL Padova riguardo ai quesiti referendari dell'8-9 giugno 2025	4	6	1,5
23 giugno incontro di formazione tenuto dalla dott.ssa Barbara Centrone di approfondimento sui temi dell'abilismo e della sua intersezione con la violenza sulle donne, e sul linguaggio inclusivo	5	10	2
22 luglio, dalle 10 alle 12, formazione su accessibilità tenuta da INDIG	4	8	2
6 novembre formazione sul lavoro di rete territoriale nella presa in carico di donne con disabilità e/o neurodivergenti	9	18	2
17 incontri di formazione specifica per le volontarie in servizio civile universale	14	1064	76
11 Incontri di formazione nell'ambito del progetto Next to Her tenuti da WeWorld	1	21,5	21,5

CORSO di ALTA FORMAZIONE CTU CIVILE E PENALE NEI CASI DI VIOLENZA INTRAFAMILIARE - Centro Studi ERICKSON	3	240	80
Corso di formazione I conflitti delle coppie in separazione e il loro impatto sui figli. Strumenti di intervento per professionisti - Centro Studi ERICKSON	6	300	50
CORSO DI FORMAZIONE_Adolescenti in rete. Strumenti di lettura e di tutela in ambito educativo - Centro Studi ERICKSON	3	150	50
CORSO DI FORMAZIONE Parent training - Strutturare percorsi di sostegno ai genitori - Centro Studi ERICKSON	5	125	25
Corso di perfezionamento in sessuologia clinica	1	96	96
Scuola di alta formazione per operatori legali in materia di protezione internazionale "sCONFINARE" - ASGI	1	168	168
Alta Formazione "Educare alla sessualità e all'affettività in adolescenza - Centro studi ERICKSON	1	34	34
MASTER IN PSICOTRAUMATOLOGIA RELAZIONALE	1	108	108
FORMAZIONE SU ASPETTI GIURIDICO LEGALI a favore dell'equipe operatrici Cav Civico Donna di Chioggia periodo Maggio-Ottobre 2025	10	140	14
Empowertech	1	63	63
voucher lingua inglese	8	64	8

**Formazione salute e sicurezza Anno 2025: Svolta**

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite media	Obbligatoria / non obbligatoria	Costi sostenuti
46	Luglio 2025, corso di formazione su sicurezza e salute nei luoghi di lavoro generale e specifica ed aggiornamento quinquennale	6	8	Obbligatoria	€ 450,00
32	Corso di formazione per RLS, novembre 2025	1	32	Obbligatoria	€ 79,30

**5.4 Contratto di lavoro applicato ai lavoratori**

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo

**Tipologie contrattuali e flessibilità Anno 2025:**

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
14	Totale dipendenti indeterminato	8	6
14	di cui femmine	8	6

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
7	Totale dipendenti determinato	2	5
7	di cui femmine	2	5

N.	Autonomi
1	Totale lav. autonome
1	di cui femmine

**5.5 Natura delle attività svolte dai volontari**

Non ci sono soci/e volontari/e

**5.6 Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"**

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	0,00	0,00

Organi di controllo	0,00	0,00
---------------------	------	------

### 5.7 Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Anno 2025: € 49.100,68 / € 29.230,00 (prospetto costo annuo-stampe fine anno 2025 comparando i tempi pieni)

Anno 2024: € 28.142,09 / € 22.216,49

### 5.8 In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Non ci sono soci/e volontari/e

## 6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

### 6.1 Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

**Governance democratica ed inclusiva, creazione di governance multi-stakeholder (stakeholder engagement) e aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):**

la presenza di eterogeneità di età con una spiccata presenza di donne giovani unita alla scelta di dare priorità nelle assunzioni alle persone che hanno svolto una pregressa esperienza di tirocinio e/o servizio civile presso la struttura sono elementi significativi di governance democratica ed inclusiva.

Ulteriore elemento di governance inclusiva e democratica sono le riunioni bisettimanali delle socie per pianificare nuove attività e fare il punto su quelle in essere.

**Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):**

In ottica di inclusione e partecipazione, vengono puntualmente calendarizzati dei momenti di condivisione intra ed extra lavorativi:

- > riunioni bimensili delle socie lavoratrici dedicate a un confronto su operatività ed eventuali problematiche specifiche
- > momenti formativi specifici previsti nel "piano formativo annuale"
- > momenti di condivisione extra lavorativi sotto forma di team building e convivialità per consolidare la relazione tra le operatrici e il benessere psicofisico, considerato il tipo di lavoro svolto in cui il rischio di stress lavoro correlato è sempre presente
- > attenzione e cura alle esigenze personali e familiari delle lavoratrici rispetto alla conciliazioni di tempi di vita e lavoro.

**Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):**

ANNO	PERSONALE ASSUNTO TEMPO INDETERMINATO	PERSONALE ASSUNTO TEMPO DETERMINATO	DIMISSIONI VOLONTARIE O SCADENZA CONTRATTO
2018	8		
2019	5	2	2
2020			1
2021	1	5	1
2022		2	1 a metà luglio 2022 + 5 a fine dicembre 2022
2023			1 dimissione volontaria a marzo 2023 + 1 pensionamento a novembre 2023
2024		1 (sost. di maternità da febbraio 2024 a settembre 2025)	
2025	2	2 tempo contratti subordinati dal 01.01.25 fino al 31.12.25 + 2 contratti subordinati dal 01.02.25 al 31.01.26 + 3 co co (di cui due fino al 31.3.25 + 1 fino al 31.12.25) trasformazione di 1 cococo in contratto per sost. maternità	4
2026 (info fino ad aprile 2026)	2	1	3

**Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato:**

In osservanza della L. 328/2000 la cooperativa Rel.Azioni Positive si interfaccia con gli enti pubblici e privati del territorio per riuscire a rispondere in maniera efficace ed efficiente ai diversi bisogni espressi dalla comunità in un'ottica di sistema di offerta di servizi integrato e connesso in modo capillare con il territorio.

Per quanto riguarda l'accessibilità ai servizi offerti, la cooperativa gestisce un Numero verde attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 20.00 insieme a 5 Centri antiviolenza e 8 Sportelli diffusi capillarmente nel territorio della provincia di Padova.

**Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:**

La violenza, oltre a un enorme costo sociale e umano, determina anche un costo ingente per l'intero Paese se si fanno delle considerazioni in termini di spese sanitarie, giudiziarie, mancata produttività sul lavoro della donna che subisce violenza. Secondo i dati Eige del 2021, la violenza di genere costa ogni anno in tutta l'Unione europea 366 miliardi di euro. La fetta più grossa, il 79%, ovvero 289 miliardi, è il costo della violenza sulle donne. Il 56% dei costi sono legati all'impatto emotivo e fisico della violenza, il 21% è legato ai costi giudiziari, e il 14% alla produttività persa. In Italia il costo della violenza di genere ammonta a 49 miliardi di euro e quello della violenza nelle relazioni intime è pari a 23 miliardi di euro. Tutto ciò accade a fronte di investimenti esigui per supportare chi ha subito violenza: sempre l'EIGE riporta che gli stanziamenti per servizi come rifugi per le vittime di violenza ammontano ad appena allo 0,4 % del costo della violenza di genere. Eppure le politiche contro la violenza di genere ripagano: si stima che per 1 euro speso in prevenzione, se ne risparmiano quasi 90 di minori costi per le conseguenze della violenza. Gli interventi di prevenzione e di sostegno alle donne coinvolte in situazioni di violenza svolti dai Centri antiviolenza (campagne mirate di informazione e sensibilizzazione, formazione degli operatori dei servizi, sviluppo di reti di Servizi e operatori, creazione di Centri antiviolenza e Case rifugio, servizi assistenza telefonica, interventi di supporto al reinserimento lavorativo e abitativo) sono tasselli fondamentali nel contrasto alla violenza sulle donne per garantire i quali le risorse statali sono spesso insufficienti, rendendo sempre più necessario integrare i fondi nazionali con fondi europei e privati. ad integrazione dei fondi nazionali.

**Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:**

Il coinvolgimento dei diversi enti locali pubblici e privati nella stesura dei Piani di Zona e il processo di co-progettazione promosso dalle ultime discipline regionali, hanno permesso l'attivazione di percorsi volti a costruire reti di attori attivi sul territorio per riuscire a rispondere con maggiore efficienza ai bisogni della comunità.

**Sviluppo tecnologico, utilizzo di ict, competenze ict e aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:**

In continuità dal 2022, si sono consolidate le misure che sono state adottate a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, come l'utilizzo del telelavoro e delle videocall e il conseguente potenziamento delle soluzioni tecnologiche (ad esempio utilizzo di pacchetti software per il controllo da remoto, piattaforme per le videoconferenze come Meet o Zoom, porting delle piattaforme amministrative con accesso da remoto, con conseguente riconfigurazione dei firewall per garantire la sicurezza dei dati aziendali con particolare attenzione agli aspetti della privacy e del GDPR). Tali soluzioni di telelavoro sono sicuramente riduttive in termini comunicativi rispetto alle situazioni in presenza, ma hanno continuato ad essere fondamentali per garantire il proseguimento delle attività e dei servizi a sostegno delle donne coinvolte in situazioni di violenza. Inoltre hanno anche permesso una riduzione degli spostamenti delle stesse operatrici, con conseguente abbattimento delle emissioni inquinanti e in termini organizzativi hanno portato ad una maggiore efficienza nei tempi di transizione, ridotti ai soli tempi di connessione e, infine, hanno portato a un miglioramento delle competenze informatiche di tutte le socie coinvolte. Per questi motivi dal 2022 Rel. Azioni Positive sigla con le operatrici l'accordo per il telelavoro e ha rafforzato la dotazione tecnologica a loro disposizione. Le dipendenti sono state anche dotate di cellulari di lavoro al fine di limitare anche l'utilizzo dei sistemi di chat o chiamate al solo orario lavorativo e per mantenere una maggior privacy rispetto ai dati trattati.

## 6.2 Attività e Output attività

### Area Accoglienza

La cooperativa Rel. Azioni Positive è un luogo dove le donne possono trovare ascolto, attenzione, rispetto e sostegno per ogni tipo di disagio e in particolar modo per problemi legati alla violenza nelle relazioni intime e offre un servizio gratuito a donne e famiglie nel territorio della provincia di Padova e non.

Il lavoro dell'area Accoglienza è di supportare le donne e favorire in loro percorsi di consapevolezza e crescita personale, a partire da una visione che tiene conto non solo degli aspetti individuali, ma anche delle dinamiche relazionali, sociali e culturali in cui sono coinvolte, con i loro bisogni e i loro vissuti. L'area Accoglienza realizza interventi di sostegno psicologico e legale alle donne coinvolte in situazioni di violenza, di sviluppo di reti tra servizi e professionisti, di supporto al reinserimento lavorativo e abitativo, di gestione delle strutture di accoglienza per le donne e i/le loro figli/e minori.

**Da gennaio a dicembre 2025, il numero di donne accolte complessivamente è 1.656**, che comprende sia le donne accolte nei Centri antiviolenza di **Chioggia** e allo Sportello di **Cavarzere** gestiti da Rel. Azioni Positive, che le donne accolte nei Centri antiviolenza e Sportelli gestiti in collaborazione con il Centro Veneto Progetti Donna nelle **province di Padova e Rovigo**, oltre a quelle accolte con la **linea Lesvia**.

#### *Chioggia e Cavarzere*

Al Centro antiviolenza di Chioggia e allo Sportello di Cavarzere sono state **79** le richieste di donne che subivano almeno una forma di violenza, di cui **38 hanno figli/e minori**, per un totale di **54 bambini e bambine**.

In 56 delle 72 situazioni in cui il dato è stato rilevato - (ovvero il 78% dei casi) - l'autore della violenza è un partner attuale o passato della vittima: In 18 casi chi agiva violenza nei confronti della donna era il marito, in 8 casi era il compagno, mentre si trattava dell'ex marito in 14 casi e dell'ex compagno in 16 casi.

Lo stato civile delle donne è stato rilevato in 68 casi. Delle donne di cui è stato rilevato, 23 di loro sono nubili, 22 sono coniugate, mentre 5 donne sono conviventi. Inoltre, 15 donne risultano separate, 2 sono divorziate, e 1 è vedova.

Dei 67 casi in cui è stata rilevata la nazionalità, le donne di nazionalità italiana sono 59 mentre le donne di nazionalità straniera sono 8.

Le forme di violenza subite dalle donne incontrate nel 2025 sono molteplici. Rispetto a questa categoria di dati è fondamentale ricordare che le diverse forme di violenza possono coesistere e che le donne spesso le subiscono contemporaneamente.

Le forme di violenza più frequentemente segnalate dalle donne che si sono rivolte al Centro antiviolenza e allo Sportello nel 2025 sono quella psicologica (64 casi) e quella fisica (54 casi). Per ordine di rilevanza seguono la violenza economica, rilevata in 32 casi, lo stalking, riportato in 23 casi, e la violenza sessuale, rilevata in 10 casi. Inoltre, in 18 casi sono state riportate forme di mobbing nel luogo di lavoro, in 2 casi le donne hanno subito una forma di segregazione. In 1 caso la donna era vittima di tratta.

### *La provincia di Padova*

In collaborazione con il Centro Veneto Progetti Donna, nel territorio della provincia di Padova sono state **1.364** le richieste di donne che subivano almeno una forma di violenza, di cui **577 hanno figli/e minori**, per un totale di **910 bambini e bambine**.

In 929 delle 1.188 situazioni in cui il dato è stato rilevato - (ovvero il 79% dei casi) - l'autore della violenza è un partner attuale o passato della vittima: In 395 casi chi agiva violenza nei confronti della donna era il marito, in 243 casi era il compagno, mentre si trattava dell'ex marito in 95 casi e dell'ex compagno in 196 casi.

Lo stato civile delle donne è stato rilevato in 1.150 casi. Delle donne di cui è stato rilevato, 369 di loro sono nubili, 441 sono coniugate, mentre 127 donne sono conviventi. Inoltre, 140 donne risultano separate, 56 sono divorziate, e 17 sono vedove.

Dei 988 casi in cui è stata rilevata la nazionalità, le donne di nazionalità italiana sono 752 mentre le donne di nazionalità straniera sono 236.

Le forme di violenza subite dalle donne incontrate nel 2025 sono molteplici. Rispetto a questa categoria di dati è fondamentale ricordare che le diverse forme di violenza possono coesistere e che le donne spesso le subiscono contemporaneamente.

Le forme di violenza più frequentemente segnalate dalle donne che si sono rivolte al Centro antiviolenza nel 2025 sono quella psicologica (1.034 casi) e quella fisica (733 donne). Per ordine di rilevanza seguono la violenza economica, rilevata in 357 casi, la violenza sessuale riportato in 191 casi, e lo stalking, rilevato in 154 casi. Inoltre, in 18 casi sono state riportate forme di mobbing nel luogo di lavoro, in 8 casi le donne hanno subito una forma di segregazione. In 2 casi la donna era vittima di tratta.

Le donne accolte nelle strutture di accoglienza gestite da Rel. Azioni Positive, sono state 3 le donne accolte e 3 i/le minori ospitati/e con le loro madri, per un totale di 2.006 notti.

Inoltre, sempre in collaborazione con il Centro Veneto Progetti donna, sono state 48 le donne accolte nelle strutture di accoglienza e 47 sono i/le minori ospitati/e con le loro madri (di cui 29 donne e 29 bambini/e accolte in emergenza) per un totale di 9.855 notti.

### *La linea Lesvia*

In collaborazione con il Centro Veneto Progetti Donna, le donne\* accolte nel 2025 dalla linea Lesvia sono state **12, numero più che raddoppiato rispetto all'anno precedente**.

Dai dati emerge che anche nelle relazioni intime che coinvolgono donne lesbiche e bisessuali, e persone trans, la violenza interessa tutte le fasce d'età. Infatti sono state accolte donne\* dai 20 ai 64 anni, di cui il 40% ha un'età compresa tra i 18 e i 30 anni.

Per quanto riguarda la relazione dell'autrice con la donna\*, nel 92% dei casi l'autrice della violenza è la partner o l'ex partner. In 8 casi si tratta di un'ex compagna o convivente e in 1 caso di un'ex moglie. Inoltre è stato possibile rilevare 1 caso in cui l'autrice è la moglie attuale, 1 caso in cui è compagna o convivente e 1 caso in cui è una persona appartenente alla rete familiare.

Rispetto alle forme di violenza, che possono presentarsi anche contemporaneamente, sono stati rilevati 12 casi in cui la donna\* ha segnalato violenza psicologica, 6 casi violenza fisica, in 8 casi episodi di stalking e in 1 caso violenza economica.

(\*e persone/a socializzate/a come tali/e)

### *La provincia di Rovigo*

In collaborazione con il Centro Veneto Progetti Donna, nel territorio della provincia di Rovigo sono state accolte **201** donne che subivano almeno una forma di violenza, di cui **104 hanno figli/e minori**, per un totale di **187 bambini e bambine**.

In 174 casi (ovvero l'86,6%) l'autore della violenza è un partner attuale o passato della vittima: in 73 casi chi agiva violenza nei confronti della donna era il marito/convivente, in 6 casi era il fidanzato, mentre si trattava dell'ex marito/convivente in 74 casi e dell'ex fidanzato in 21 casi.

Delle donne accolte, la maggioranza (55,2%) è sposata o convivente, ovvero abita nella stessa casa del partner attuale. Il 24,9% delle donne è nubile, l'11,9% è separata legalmente, il 5,5% è divorziata, mentre il 2,5% è vedova.

Dai dati emerge inoltre che il 72% delle donne che fanno accesso al Centro ha cittadinanza italiana e il 28% ha cittadinanza straniera.

Le forme di violenza subite dalle donne accolte nel 2025 sono molteplici. Rispetto a questa categoria di dati è fondamentale ricordare che le diverse forme di violenza possono coesistere e che le donne spesso le subiscono contemporaneamente.

Le forme di violenza più frequentemente segnalate dalle donne che si sono rivolte al Centro antiviolenza nel 2025 sono quella psicologica (198 casi) e quella fisica (106 casi). Per ordine di rilevanza seguono la violenza economica, rilevata in 98 casi, e la violenza sessuale, riportata in 27 casi.

Sono state 21 le donne accolte in emergenza, mentre 2 donne e 4 figli/e minori sono stati ospitati in Casa rifugio, per un totale di 395 notti.

## **Area Comunicazione**

### Area Comunicazione, Prevenzione ed Eventi

La cooperativa Rel. Azioni Positive considera la prevenzione uno strumento fondamentale per contrastare la violenza di genere e promuovere una cultura basata sul rispetto, sul consenso e sulle relazioni positive. Per questo realizza interventi rivolti a diversi target – giovani, comunità educante, operatori e operatrici dei servizi e soggetti istituzionali – affiancando a percorsi formativi attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza nel suo complesso, attraverso eventi, campagne informative e iniziative sul territorio.

Particolare attenzione è dedicata alle situazioni di maggiore vulnerabilità e al coinvolgimento attivo della comunità nella costruzione di una coscienza collettiva responsabile.

*Area Comunicazione:* Nel corso dell'anno, Rel. Azioni Positive ha investito nella comunicazione sociale e nella diffusione delle proprie attività attraverso la progettazione di identità visive, campagne informative e materiali di sensibilizzazione. Sono state sviluppate la visual identity e le attività di comunicazione del progetto *Libertà Accessibili*, accompagnate da una campagna social dedicata, e sono state realizzate le campagne per la promozione del 5x1000 e del Servizio Civile Universale. È stato inoltre curato lo sviluppo dell'identità visiva e dei materiali informativi dei Centri Antiviolenza di Chioggia e Rovigo, con la produzione e stampa di strumenti per la diffusione dei servizi sul territorio. Sul fronte della promozione dei diritti e dell'empowerment femminile sono state realizzate le campagne social *Mommy Power*, dedicata ai diritti e alla valorizzazione delle donne madri, e *Next to Her*, focalizzata sull'empowerment economico delle donne. Per il progetto *It's Your Business* sono stati definiti naming e identità grafica, realizzati materiali di presentazione per eventi e percorsi formativi presso la Camera di Commercio, nonché contenuti video per YouTube e social media. Le attività di comunicazione sono state integrate dalla produzione di materiali promozionali e informativi, tra cui adesivi e altri supporti grafici destinati alla sensibilizzazione della cittadinanza.

*Area Prevenzione:* L'attività di prevenzione si concretizza principalmente in percorsi educativi e formativi rivolti a studenti e studentesse, operatori e operatrici dei servizi e comunità educante. I temi trattati includono la violenza contro le donne, le sue diverse forme (con particolare attenzione alla violenza domestica), il consenso, le relazioni positive, il ruolo dei media e gli stereotipi di genere. Grande attenzione è rivolta anche alla formazione specialistica e al rafforzamento del lavoro in rete tra istituzioni e servizi, oltre che a target specifici come donne migranti, donne con disabilità, giovani e donne anziane.

- 5174 bambini/e e ragazzi/e che hanno partecipato ai percorsi in classe e agli incontri di sensibilizzazione di cui:
  - 1124 da incontri in classe (53 classi, 21 istituti in 18 Comuni della provincia di Padova)
  - 4050 da incontri di sensibilizzazione
- 703 partecipanti a eventi formativi per la comunità educante
- titolarità insegnamento "Violenza contro le donne e diritti umani" (6 CFU), nell'ambito del corso di laurea triennale Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Diritti Umani, Dipartimento di Scienze Politiche, Studi Giuridici e Internazionali, Università degli Studi di Padova;

*Area Eventi e Formazione esterna:* Rel. Azioni Positive promuove e organizza eventi di sensibilizzazione sul territorio e lavora attivamente per il rafforzamento del coordinamento interistituzionale. La collaborazione con enti pubblici, realtà del terzo settore e istituzioni consente di sviluppare servizi integrati e strategie condivise per il contrasto alla violenza di genere. Le attività includono incontri pubblici e momenti di confronto con attori istituzionali e della società civile.

#### Dati 2025

- 92 eventi: 88 eventi di sensibilizzazione realizzati nel territorio di Padova e provincia e 4 eventi realizzati nel Comune di Chioggia

- 53 formazioni organizzate dalle operatrici

*Relazioni esterne:* Durante tutto il corso del 2025 sono state condotte riunioni a scadenze regolari con interlocutori istituzionali e della società civile con i quali abbiamo costruito ex novo o rinforzato collaborazioni importanti nel lavoro di contrasto alla violenza sulle donne

#### **Dati 2025**

- 9 convenzioni attive con: Centro Veneto Progetti Donna ODV, Comune di Este, Croce Rossa Italiana Comitato di Padova - ODV, Comune di Limena, Comune di Solesino, Comuni del Conselvano, Comune di Piove di Sacco, Associazione Francescane con i poveri Onlus, Comune di Camposampiero
- 35 incontri con interlocutori istituzionali e della società civile.

*Progetti:* Nel corso del 2025 Rel.Azioni Positive scs ha implementato numerosi progetti afferenti le aree della prevenzione e del contrasto al fenomeno della violenza contro le donne.

#### **Dati 2025**

- 6 progetti in qualità di capofila
- 11 progetti in qualità di partner
- 1 progetto in qualità di ente delegato ai servizi terzi

**1522:** Dal 1 giugno 2025, in collaborazione con il Centro Veneto Progetti Donna ODV, Rel.Azioni Positive gestisce il Numero Verde 1522, Servizio nazionale, qualificato e gratuito di pronta assistenza e sostegno delle donne vittime di violenza maschile e di stalking del Dipartimento per le Pari Opportunità.

### **Area Amministrazione**

L'Area Amministrazione, gestisce e coordina le attività di rilevazione e registrazione dati e di contabilità, coordinati con gli aspetti di gestione amministrativa e contabile, la gestione paghe e contributi, le consulenze specifiche. Coordina le attività inerenti agli aspetti giuridico-amministrativi, tecnico-contabili e organizzativi, avvalendosi della collaborazione del Cda e di uno Studio di consulenza del lavoro. Da essa dipendono: Servizio Segreteria, Contabilità, Sviluppo e Rendicontazione progetti finanziati da enti esterni, Paghe e contributi, Servizio Acquisti, Personale.

### **Tipologia beneficiari**

#### *La provincia di Padova*

I Comuni della provincia da cui sono arrivate il maggior numero di richieste sono Padova (412 donne), Selvazzano Dentro (30 donne), Abano Terme (28 donne). Se rapportati alla popolazione femminile maggiorenne residente, i Comuni in cui l'incidenza di richieste è stata maggiore sono: Veggiano (0,55%), Cinto Euganeo (0,49%), Padova (0,44%). Hanno chiesto aiuto inoltre 82 donne fuori provincia e 55 donne fuori regione. Non è stato possibile rilevare il dato in 109 casi.

Dei 988 casi in cui è stata rilevata la nazionalità, le donne di nazionalità italiana sono 752 mentre le donne di nazionalità straniera sono 236. Tra le donne straniere sono state rilevate 43 nazionalità diverse: tra queste, le nazionalità più rappresentate sono quella rumena (24 donne) e quella moldava (24 donne), quella nigeriana (20 donne), quella marocchina (15 donne) e quella albanese (12 donne).

Il fenomeno della violenza contro le donne è trasversale a tutti i segmenti di popolazione: interessa infatti tutte le fasce d'età, persone provenienti da tutti i contesti sociali, sia disoccupate sia occupate in diversi settori e con diversi gradi di istruzione.

Per quanto riguarda le fasce d'età sono state supportate donne dai 15 agli 87 anni. Non è stato possibile rilevare l'età delle donne in 364 casi. La fascia d'età maggiormente rappresentata è quella 41-50 anni, che conta 252 donne (25,2%). A seguire: 18-30 che conta 237 donne (23,7%); 31-40 che conta 236 donne (23,6%); 51-60 che conta 168 donne (16,8%). Le donne che hanno più di 60 anni sono 89 (8,9%), di cui 6 hanno più di 80 anni.

Dai dati risulta inoltre che 18 ragazze minori di 18 anni hanno preso contatti con il CAV per avere informazioni.

Lo stato civile delle donne è stato rilevato in 1.150 casi. Delle donne di cui è stato rilevato, 369 di loro sono nubili, 441 sono coniugate, mentre 127 donne sono conviventi. Inoltre, 140 donne risultano separate, 56 sono divorziate, e 17 sono vedove.

#### *La provincia di Rovigo*

Dai dati emerge che il 72% delle donne accolte (145 donne) ha cittadinanza italiana, mentre il 28% (56 donne) ha cittadinanza straniera.

Per quanto riguarda le fasce d'età, quella maggiormente rappresentata è quella 41-50 anni, che conta 63 donne (31,3%). A seguire: 31-40 che conta 49 donne; 51-60 che conta 38 donne; 18-30 che conta 35 donne. Le donne che hanno più di 60 anni sono 16. Dai dati risulta inoltre che 6 ragazze minori di 18 anni hanno preso contatti con il CAV per avere informazioni.

Infine, delle donne accolte la maggioranza (55,2%) è sposata o convivente, ovvero abita nella stessa casa del partner attuale. Il 24,9% delle donne è nubile, l'11,9% è separata legalmente, il 5,5% è divorziata, mentre il 2,5% è vedova.

#### *Chioggia e Cavazere*

Dei 67 casi in cui è stata rilevata la nazionalità, le donne di nazionalità italiana sono 59 mentre le donne di nazionalità straniera sono 8. Tra le donne straniere sono state rilevate 4 nazionalità diverse: marocchina, ucraina, rumena, colombiana.

Il fenomeno della violenza contro le donne è trasversale a tutti i segmenti di popolazione: interessa infatti tutte le fasce d'età, persone provenienti da tutti i contesti sociali, sia disoccupate sia occupate in diversi settori e con diversi gradi di istruzione.

Per quanto riguarda le fasce d'età sono state supportate donne dai 21 agli 77 anni. Non è stato possibile rilevare l'età delle donne in 17 casi. La fascia d'età maggiormente rappresentata è quella 41-50 anni, che

conta 29 donne (46,8%). A seguire: 18-30 che conta 10 donne (16,1%); 51-60 che conta 9 donne (14,5%); 31-40 che conta 8 donne (12,9%);. Le donne che hanno più di 60 anni sono 6 (9,7%).

Lo stato civile delle donne è stato rilevato in 68 casi. Delle donne di cui è stato rilevato, 23 di loro sono nubili, 22 sono coniugate, mentre 5 donne sono conviventi. Inoltre, 15 donne risultano separate, 2 sono divorziate, e 1 è vedova.

### **6.3 Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti**

Alunni/e delle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia di Padova coinvolti/e nei progetti di sensibilizzazione per la promozione di relazioni positive basate sul riconoscimento della diversità di genere e sulla valorizzazione delle differenze tra i sessi, affinché i rapporti si instaurino nel rispetto reciproco, in un'ottica di prevenzione del fenomeno della violenza contro le donne.

Comunità educante: nell'ambito dei progetti di sensibilizzazione nelle scuole, sono stati organizzati momenti di formazione rivolti alla comunità educante (genitori, insegnanti, educatori/educatrici...) sul tema dell'educazione alla parità di genere e della prevenzione della violenza contro le donne.

Cittadini e cittadine e associazioni e organizzazioni della società civile e del privato sociale della provincia di Padova coinvolti/e nelle diverse attività di informazione e di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne realizzate nel corso di tutto l'anno, con particolare intensità a ridosso delle Giornate internazionali dell'8 marzo e del 25 novembre.

Professionisti/e che, operando in enti diversi della provincia di Padova, entrano in contatto con donne coinvolte in situazioni di violenza (assistenti sociali, forze di Pubblica Sicurezza, personale socio-sanitario dell'ULSS 6 e dell'Azienda Ospedaliera, agenzie per il lavoro, associazioni che gestiscono sportelli e centri d'ascolto) hanno beneficiato di una formazione specialistica in materia di violenza maschile sulle donne.

Orfani di femminicidio e le loro famiglie coinvolti/e nel progetto "Orphan of Femicide: invisible victim". Il progetto, di cui Rel.Azioni Positive scs è partner, ha come obiettivo quello di realizzare interventi coordinati e integrati tra i territori di riferimento per superare gli ostacoli (psicologici, giuridici, sociali, economici) che impediscono agli orfani e alle famiglie affidatarie il recupero della serenità dopo il trauma del femminicidio, coinvolgendo un'ampia rete di figure specialistiche, imprese, enti del terzo settore, e istituzioni.

### **6.4 Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse**

Nel 2025 Rel.Azioni Positive ha accolto le richieste di 1.656 donne che subivano almeno una forma di violenza e 719 di queste hanno figli/e minori al seguito, per un totale di 1151 bambini e bambine. Sono state inoltre 73 le donne accolte nelle strutture di accoglienza per intraprendere un percorso di messa in sicurezza e fuoriuscita dalla violenza e 51 i/le minori ospitati/e con le loro madri (di cui 52 donne e 33 bambini/e accolte in emergenza). Da questi numeri si evince che le attività di Accoglienza offerte rispondono in modo positivo alla domanda di supporto e accompagnamento in percorsi di fuoriuscita dalla violenza proveniente dalle donne del territorio di Padova e provincia.

Inoltre, si è potuto registrare un ampliamento della conoscenza e della sensibilità del territorio rispetto alle tematiche promosse dalla cooperativa e un progressivo aumento del riconoscimento della stessa, anche grazie alle attività di comunicazione volte a dare visibilità ai servizi offerti, nonché a sviluppare e gestire

relazioni con i simpatizzanti e/o donatori, promuovere campagne di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, iniziative e eventi culturali e raccolte fondi.

### 6.5 Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

La cooperativa dipende in larga parte dalle entrate del Centro Veneto Progetti Donna ODV che è l'ente promotore dei servizi anti violenza finanziati dall'Istituzione pubblica. Si tratta però di finanziamenti non strutturali ma che dipendono annualmente dalle scelte politiche del Governo e il loro ammontare può variare di anno in anno. Per far fronte a questa precarietà la cooperativa ha attivato una serie di attività, in particolare l'erogazione di formazione specifica e professionale per enti privati. Inoltre partecipa a bandi di finanziamento pubblici e privati per sostenere i costi delle attività non coperti dal finanziamento del Centro Veneto Progetti Donna ODV. Si stanno inoltre pianificando altre tipologie di servizi da poter erogare alla cittadinanza e ai vari operatori.

## 7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

### 7.1 Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

**Ricavi e proventi (redatto in unità di Euro):**

	2025	2024
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi		
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)		
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento		
Ricavi da Privati-Imprese	529.103,25 €	383.607,64 €
Ricavi da Privati-Non Profit (lions club donazioni)	780,00 €	
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative		
Ricavi da altri	7.706,52 €	11.894,85 €
Contributi pubblici (CONTR.C/ESERC.DA ENTI PUBBLICI + CONTR.C/ESERC.PER CONTRATTO)	325.586,63 €	130.174,20 €
Contributi privati (CONTRIBUTI 5 PER 1000)	1.003,33 €	1.525,08 €

**Patrimonio:**

	2025	2024
Capitale sociale	13.750,00 €	13.750,00 €
Totale riserve (RISERVA INDIVIS.ART.12, L.904/+ RISERVA LEGALE)	188.205,00 €	138.334,00 €

Utile dell'esercizio	48.007,00 €	52.289,00 €
Totale Patrimonio netto <b>(da bilancio riclassificato)</b>	249.962,00 €	204.373,00 €

**Conto economico:**

	2025	2024
Risultato Netto di Esercizio	31.687,50 €	29.815,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	25.337,50 €	25.000,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	57.025,00 €	54.815,00 €

**Composizione Capitale Sociale:**

Capitale sociale	2025	2024
capitale versato da soci operatori lavoratori	13.750,00 €	13.750,00 €

**Valore della produzione:**

	2025	2024
Valore della produzione (voce A5 del Conto Economico bilancio CEE)	863.401,00 €	527.202,00 €

**Costo del lavoro:**

	2025	2024
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	610.698,00 €	358.673,00 €
Costo del lavoro (Rapporto sulla condizione di prevalenza ai sensi dell'art. 2513 c.c. all'interno della Nota integrativa)	56%	95%
Peso su totale valore di produzione (costo del lavoro/ valore della produzione)	71%	68%

**Fonti delle entrate**

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Prestazioni di servizio	52.487,00 €	473.479,00 €	529.103,25 €
Lavorazione conto terzi	0,00	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi e proventi		3.137,00 €	3.137,00 €
Contributi e offerte	209.263,00 €	118.107,00 €	327.370,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Prestazioni di servizio	52.487,00 €	473.479,00 €	529.103,25 €
Altro (all'interno della voce sopravvenienze attive)		458,00 €	458,00 €

**Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione:**

	2025	
Incidenza fonti pubbliche	261.850,00 €	30,55%
Incidenza fonti private	595.181,00 €	69,45%

**7.2 Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)**

Promozione iniziative di raccolta fondi: non prevista

**7.3 Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse:** non prevista

**7.4 Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi**

Indicare se presenti: non presenti

## 8 ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

**8.1 Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale:** non presenti

**8.2 Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.**

L'intera operatività della cooperativa Rel. Azioni Positive si fonda su un approccio basato sui diritti umani e centrato sui diritti e i bisogni delle donne, nell'ambito del quale la dimensione di genere assume un rilievo centrale. Per essere efficace, infatti, qualsiasi azione deve porre al centro e partire dai bisogni, le aspettative e i diritti delle donne a cui essa si rivolge, così come previsto dalla normativa internazionale, europea e nazionale. Per questo la metodologia di lavoro si basa sul presupposto che la donna è un soggetto attivo, in grado di essere artefice del proprio cambiamento personale e relazionale, attraverso l'attivazione delle risorse individuali, familiari e sociali che possiede.

**8.3 Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti:**

Assemblea Generale Ordinaria della cooperativa composta dal Consiglio di Amministrazione e dalle socie per un numero totale di 12 partecipanti.

**8.4 Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni:**


Analisi delle risultanze contabili dell' esercizio sociale anno 2025, che si chiude con segno positivo. Dopo attenta disamina, unanime il consiglio perviene alla bozza di bilancio da presentare alla prossima assemblea dei soci.

In merito al risultato di esercizio, questa amministrazione propone di destinare l'utile conseguito come segue: 30% Riserva Legale; 3% Fondi Mutualistici L. 59/92, 67% Riserva Indivisibile Art 12. L. 904/77.

Viene inoltre deciso di convocare l'assemblea delle socie per l'approvazione del bilancio consuntivo 2025 e per il rinnovo delle cariche del CdA.

Per Rel. Azioni Positive SCS  
La Presidente

*Eleonora Lozzi*

A handwritten signature in black ink that reads "Eleonora Lozzi".

**REL.AZIONI POSITIVE S.C.S.**  
Via Chilesotti, 6 - 35129 Padova  
C.F./P.IVA/CCIAA 0508497028<sup>9</sup>